

FEDERICA GONZATO¹, MARCO PERESANI², CARLO MONTANARO³, IGOR IMHOFF⁴, GABRIELE TERLATO²⁻⁵

¹Polo Museale del Veneto

²Università di Ferrara, Dipartimento di Studi Umanistici, Sezione di Scienze Preistoriche e Antropologiche

³Fabbrica del Vedere

⁴www.igorimhoff.eu

⁵Universitat Rovira i Virgili (URV), Area de Prehistoria

Raccontare per immagini: Il primo cinema della storia ("Obiettivo" sul paleolitico)

Telling by images : The first cinema of history ("focus" on the palaeolithic)

Nell'ambito del programma MuSST - Musei e sviluppo dei sistemi territoriali, promosso dalla Direzione Generale Musei, il Polo Museale del Veneto ha individuato iniziative strategiche volte a consolidare il dialogo fra realtà pubbliche e private nell'ottica di una valorizzazione partecipata, creando percorsi culturali integrati fra realtà diverse (archeologiche, antropologiche, storiche, artistiche, naturalistiche e tecnologiche), proponendo un programma inclusivo e di sensibilizzazione del cittadino nei confronti del patrimonio culturale.

Considerando il portato culturale comune, ovvero l'esigenza - da sempre insita nell'Uomo - di comunicare, utilizzando strategie diverse, dalle Grotte dipinte paleolitiche al cinema, dalla pietra alla pellicola, la storia umana è stata "messa in scena" in modi e su supporti diversi, attraverso diverse forme artistiche.

Grazie al progetto MuSST si è voluto spiegare l'esperienza del Paleolitico con strategie comunicative contemporane, avvicinando il pubblico alla vita quotidiana di 40.000 anni fa. All'interno del progetto fa da sfondo la Grotta di Fumane (Verona - Italia), oggetto di campagne di scavo dell'Università di Ferrara e uno dei maggiori siti archeologici preistorici d'Europa, fondamentale per studiare il modo di vita, l'economia, la tecnologia e la spiritualità di un'umanità del passato. Grotta di Fumane è infatti di importanza cruciale per lo studio della nascita del pensiero simbolico in *Homo sapiens* (lo sciamano e altre forme dipinte su pietra, conchiglie, ossa incise) e confrontarlo con quello neandertaliano.

Si è scelto dunque di realizzare tre video, con

A new educational approach was recently developed thanks to a government grant of the Ministry of Culture: MuSST = Museums and development of territorial Systems. The "Polo Museale del Veneto" identified strategic actions aimed at reinforcing the connection between Public and Private Bodies in the vision of a shared enhancement. The creation of cultural integrated paths between different realities (archaeology, anthropology, history, art, nature and technology) engages and involves the community in its cultural heritage. Starting from the idea that Human Beings always needed to communicate using different strategies, also through images, from the Palaeolithic painted caves to cinema, from stones to films as media we would like to propose an unusual comparison of different artistic experiences: modern visual arts explain the ancient "way of telling" and vice versa.

With the MuSST project we intend to explain the Palaeolithic experience through contemporary communication strategies, bringing the audience closer to the everyday life of 40,000 years ago. Part of this project is Fumane Cave (Verona - Italy), one of the most important sites of European Prehistory because it gives us fundamental information for studying the lifestyle, economy, technology and the birth of symbolic thought in *Homo sapiens* compared to the Neanderthal spirituality.

Therefore, we decided to create three short films, following the typical topics represented in Palaeolithic painted caves: light, movement and color. Each of the three videos has been inspired by the primordial cinema experience, whose experiments are entirely coincident

argomenti strettamente legati alla creazione delle pitture paleolitiche, richiamando le sperimentazioni del precinema e del cinema dei primordi: il fuoco (ovvero la luce), il movimento e il colore.

Per il tema "Fuoco", la costruzione è basata principalmente sugli strumenti di proiezione come le "lanterne Magiche", "Il mondo Nuovo"; il fuoco tremolante cela e poi illumina le figure dipinte che escono dal buio.

Per il "movimento" la fonte di ispirazione sono nuovamente le macchine del precinema, come lo zootropio o le sperimentazioni fotografiche di Muybridge. Le figure dipinte nelle grotte vengono interpretate come fotogrammi di animazione. La forma circolare dello zootropio ha permesso l'inserimento di altri strumenti animati dei primordi del cinema come i *rotorelief* di Duchamp, che per l'occasione sono stati reinterpretati in chiave "primitiva".

Infine il video sul colore, una serie di disegni che man mano si formano e si cancellano, con i colori usati comunemente nella pittura primitiva: il bianco, il nero, il giallo ed il rosso dell'ocra, combinandosi senza sosta, formano e cancellano le figure solitamente dipinte nelle grotte.

Parole chiave: MuSST, Grotta di Fumane, Arte paleolitica, Precinema.

with the development of the first animation techniques.

The construction of the first one - "The light" - is mainly based on images projection instruments such as "Magic Lanterns" and "The New World". Considering the importance of prehistoric torches inside the caves, in the movie the flickering fire illuminates the painted figures that come out of the dark. For the second - "The Movement" - the source of inspiration are again the machines of the first-cinema, devices which produced the illusion of motion by showing a sequence of drawings, such as the zoetrope and the photographic experiments of Eadweard Muybridge; the pictures painted in Palaeolithic caves become animated frames which denote movement. Starting from this consideration, other devices of the primordial cinema are recalled in the video, as the circular form of the zoetrope and the rotorelief of Duchamp, which were reinterpreted in a "primitive" key.

Finally, the video focused on "Color" provides a series of drawings, inspired to the original paintings, colored with the same nuances used during the Palaeolithic (white, black, ocher and red), and continually combined each other creating special effects.

Key-words: MuSST, Fumane Cave, Palaeolithic Art, Primordial cinema.

Riferimenti bibliografici / References

- AZÉMA M. (2015). *La Préhistoire du cinéma. Origines paléolithiques de la narration graphique et du cinématographe*, Errance, Paris.
- BROGLIO A., DE STEFANI M., GURIOLI F., PALLECCHI P., GIACHI G., HIGHAM T., BROCK F. (2009). *L'art aurignacien dans la décoration de la Grotte de Fumane*, *L'Anthropologie* 113, 753–761.
- GONZATO F., PERESANI M. (in press). *Enhance Palaeolithic: strategies and social inclusion*, *Heritage and Society*.
- PERESANI M., FIORE I., GALA M., ROMANDINI M., TAGLIACOZZO A. (2011). *Late Neandertals and the intentional removal of feathers as evidenced from bird bone taphonomy at Fumane cave 44ky BP*, Italy, *Proceedings of the National Academy of Science* 108 (10), 3888–3893.
- PERESANI M., CRISTIANI M., ROMANDINI M. (2016). *The Uluzzian technology of Grotta di Fumane and its implication for reconstructing cultural dynamics in the Middle–Upper Palaeolithic transition of Western Eurasia*, *Journal of Human Evolution* 91, 36–56.



Figura 1. Fotogramma ricavato dal breve video ispirato al “ Movimento”, realizzato con le macchine del precinema, come lo zootropio. Il disco rotante è decorato con stambecchi (archivio MIBACT).

Figure 1. A frame from the short video inspired to "Movement" created by machines of the first-cinema such as the zoetrope. The running disc is decorated with ibexes (archive MIBACT).



Figura 2. Lo “Sciamano” di Grotta di Fumane, figura antropomorfa tracciata con l’ocra rossa (archivio MIBACT).

Figure 2. The so-called "Shaman" from Fumane Cave, an anthropomorphic figure traced with red ochre (archive MIBACT).